

ANSA	CRO	15/06/2010	18.40.36	
------	-----	------------	----------	--

CARCERI: CAPECE (SAPPE), VIETARE USO BOMBOLETTE IN CELLA

CARCERI: CAPECE (SAPPE), VIETARE USO BOMBOLETTE IN CELLA (V. 'CARCERI: EX DETENUTO 41 BIS SUICIDA...'DELLE 14.02) (ANSA) - CATANIA, 15 GIU - "L'ennesimo suicidio di un detenuto, questa volta a Catania, dopo aver inalato il gas della bomboletta che tutti i reclusi legittimamente detengono per cucinarsi e riscaldarsi cibi e bevande, come prevede il regolamento penitenziario, impone di rivedere la possibilita' che i ristretti continuino a mantenere questi oggetti nelle celle, visto che l'Amministrazione fornisce comunque il vitto a tutti i detenuti". Lo afferma Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (SAPPE). "Il modo in cui e' morto il detenuto del carcere di Catania, analogo a quello di qualche settimana fa a Reggio Emilia - aggiunge Capece - ricorda quello di un altro detenuto morto nel carcere di Pavia qualche anno fa. Per quest'ultimo episodio l'amministrazione penitenziaria fu condannata a risarcire i familiari con 150.000 euro". Secondo il sindacalista del SAPPE "la carenza di personale di Polizia Penitenziaria e di figure professionali specializzate e il sovraffollamento delle carceri italiani sono concause di questi tragici episodi". "Nel carcere di Bicocca a Catania il 31 maggio scorso - chiosa Capece - era ristretti 270 detenuti a fronte di 164 posti letto. Bisogna che sulle criticita' penitenziarie si intervenga quanto prima e con estrema urgenza, per evitare l'implosione del sistema". (ANSA). COM-TR 15-GIU-10 18:34 NNN

	CRO	15/06/2010	18.29.31	
---	-----	------------	----------	--

CARCERI: SAPPE SU SUICIDIO CATANIA, RIVEDERE REGOLAMENTO SU BOMBOLETTE A GAS

CARCERI: SAPPE SU SUICIDIO CATANIA, RIVEDERE REGOLAMENTO SU BOMBOLETTE A GAS Roma, 15 giu. (Adnkronos) - "L'ennesimo suicidio di un detenuto, questa volta a Catania, dopo aver inalato il gas della bomboletta che tutti i reclusi legittimamente detengono per cucinarsi e riscaldarsi cibi e bevande, come prevede il regolamento penitenziario, impone di rivedere la possibilita' che i ristretti continuino a mantenere questi oggetti nelle celle". Lo denuncia il SAPPE che spiega come "ogni detenuto puo' disporre di queste bombolette di gas, che pero' spesso servono o come oggetto atto ad offendere contro i poliziotti o come veicolo suicidario. Riteniamo che sia giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario, al fine di

vietare l' uso delle bombolette di gas, visto che l'Amministrazione fornisce comunque il vitto a tutti i detenuti". Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria **SAPPE**, commenta questo fenomeno alla luce della notizia di un nuovo suicidio in carcere a Catania Bicocca. "Il modo in cui e' morto il detenuto del carcere di Catania Bicocca, analogo a quello posto in essere qualche settimana fa nel penitenziario di Reggio Emilia da un altro detenuto suicida -aggiunge - ricorda quello di un altro ristretto morto nel carcere di Pavia qualche anno fa; episodio per cui l' Amministrazione penitenziaria fu condannata a risarcire i familiari con 150.000 euro. Riteniamo che sia giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario, al fine di vietare l' uso delle bombolette di gas, visto che l'Amministrazione assicura il vitto a tutti i detenuti". Il sindacalista conclude che "indubbiamente la carenza di personale di Polizia Penitenziaria, che e' quello che sta nella prima linea delle sezioni con i detenuti 24 ore al giorno, e di figure professionali specializzate nonche' il costante sovraffollamento delle carceri italiani sono due temi che si dibattono da tempo e sono concause di questi tragici episodi. A Catania Bicocca il 31 maggio scorso era ristretti 270 detenuti a fronte di 164 posti letto. Bisogna che sulle criticita' penitenziarie si intervenga quanto prima e con estrema urgenza, per evitare l'implosione del sistema." (Mrg/Gs/Adnkronos) 15-GIU-10 18:23 NNNN



CRO

15/06/2010

18.29.31

CARCERI: SAPPE SU SUICIDIO CATANIA, RIVEDERE REGOLAMENTO SU BOMBOLETTE A GAS

CARCERI: **SAPPE** SU SUICIDIO CATANIA, RIVEDERE REGOLAMENTO SU BOMBOLETTE A GAS Roma, 15 giu. (Adnkronos) - "L'ennesimo suicidio di un detenuto, questa volta a Catania, dopo aver inalato il gas della bomboletta che tutti i reclusi legittimamente detengono per cucinarsi e riscaldarsi cibi e bevande, come prevede il regolamento penitenziario, impone di rivedere la possibilita' che i ristretti continuino a mantenere questi oggetti nelle celle". Lo denuncia il **SAPPE** che spiega come "ogni detenuto puo' disporre di queste bombolette di gas, che pero' spesso servono o come oggetto atto ad offendere contro i poliziotti o come veicolo suicidario. Riteniamo che sia giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario, al fine di vietare l' uso delle bombolette di gas, visto che l'Amministrazione fornisce comunque il vitto a tutti i detenuti". Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria **SAPPE**, commenta questo

fenomeno alla luce della notizia di un nuovo suicidio in carcere a Catania Bicocca. "Il modo in cui e' morto il detenuto del carcere di Catania Bicocca, analogo a quello posto in essere qualche settimana fa nel penitenziario di Reggio Emilia da un altro detenuto suicida -aggiunge - ricorda quello di un altro ristretto morto nel carcere di Pavia qualche anno fa; episodio per cui l'Amministrazione penitenziaria fu condannata a risarcire i familiari con 150.000 euro. Riteniamo che sia giunto il momento di rivedere il regolamento penitenziario, al fine di vietare l' uso delle bombolette di gas, visto che l'Amministrazione assicura il vitto a tutti i detenuti". Il sindacalista conclude che "indubbiamente la carenza di personale di Polizia Penitenziaria, che e' quello che sta nella prima linea delle sezioni con i detenuti 24 ore al giorno, e di figure professionali specializzate nonche' il costante sovraffollamento delle carceri italiani sono due temi che si dibattono da tempo e sono concause di questi tragici episodi. A Catania Bicocca il 31 maggio scorso era ristretti 270 detenuti a fronte di 164 posti letto. Bisogna che sulle criticita' penitenziarie si intervenga quanto prima e con estrema urgenza, per evitare l'implosione del sistema." (Mrg/Gs/Adnkronos) 15-GIU-10 18:23 NNNN